

Occorre quindi che i “valorizzatori dei teatri antichi” ricevano una formazione finalizzata ad assicurare una gestione corretta ed efficiente del bene culturale per:

- promuovere lo sviluppo di forme di accessibilità che tengano conto delle nuove tecnologie digitali applicate all’organizzazione di eventi e mostre ed alla fruizione dei beni culturali;
- pianificare e realizzare eventi culturali, coinvolgendo anche il settore privato e quello delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- elaborare e suggerire strategie innovative nella gestione delle risorse umane, nelle politiche della comunicazione e del marketing della cultura, nella pianificazione economico-finanziaria delle Istituzioni culturali presso le quali saranno chiamati ad operare.

Occorre quindi offrire un’approfondita preparazione specifica di tipo multidisciplinare, nelle aree giuridica, economico-gestionale e aziendale e delle politiche pubbliche, umanistica, nonché un’elevata preparazione, di tipo interdisciplinare, nella gestione delle risorse umane, nelle politiche della comunicazione e del marketing della cultura, nella pianificazione economico-finanziaria e nella progettazione e gestione di eventi culturali (v. graf. 1 e 2 e tab. 3 e 4).

Graf. 1: Conoscenze generali

